



## **Ricerca corrente IZSVe 07/08 Indagine su patologie virali importanti per la sanità animale per la conservazione nella fauna selvatica del Triveneto**

**Responsabile scientifico:** dott. Marco Enrico Bregoli

### **Abstract**

Gli studi sulle patologie virali nella fauna del nostro paese sono ancora relativamente pochi. Nel contempo, esistono a livello nazionale ed internazionale alcune esperienze che ne evidenziano o quantomeno ne suggeriscono l'importanza. Il progetto si propone di indagare su alcune patologie virali in popolazioni selvatiche, individuate in base alla loro importanza per la sanità animale e per la conservazione.

**CIMURRO** Il progetto ha come obiettivo lo studio dell'eco-epidemiologia del virus nelle popolazioni di volpe e tasso del Triveneto, anche in relazione al possibile ruolo di serbatoio di queste popolazioni. Ceppi virali rappresentativi dell'epidemia in atto dal 2006 in tale area geografica verranno sottoposti a caratterizzazione molecolare mediante sequenziamento. Il cimurro è una patologia dovuta ad un paramyxovirus che colpisce diverse specie di carnivori domestici e selvatici, alcuni dei quali di alto valore conservazionistico. Va notato che questo virus nel mondo costituisce una concreta minaccia per le popolazioni di carnivori. Nel Triveneto è peraltro in atto dal 2006 un'epidemia di questo virus nella volpe e nel tasso, che dal confine orientale si sta espandendo verso ovest. Considerando anche la presenza nel territorio di alcune specie di carnivori di elevato valore conservazionistico e la possibile interazione con carnivori domestici, la caratterizzazione molecolare ed epidemiologica del virus risulterebbe di particolare attualità ed importanza scientifica e gestionale.

**PESTIVIRUS** Le infezioni da pestivirus sono un problema emergente nella dinamica di popolazione del camoscio. In questa specie infatti, oltre a positività sierologiche e virologiche (riscontrate anche in altre specie di ruminanti selvatici), sono state segnalate in Europa forme cliniche ed episodi caratterizzati da elevata mortalità. Poco conosciuto, sebbene ipotizzato, è anche il loro ruolo nelle sindromi respiratorie, tra le maggiori cause di

mortalità della specie. Studi filogenetici su pestivirus osservati nei bovidi e cervidi selvatici hanno evidenziato la circolazione di virus propri o adattati a queste specie e generalmente appartenenti a cluster diversi ma affini a quelli domestici. Il progetto si propone di valutare la diffusione di questi virus, patogeni emergenti nel camoscio, nelle popolazioni selvatiche del Triveneto, alla luce della dinamica delle popolazioni, e di caratterizzarne degli isolati per confrontarli con quelli presenti negli animali domestici, al fine di valutare il rischio di trasmissione interspecifica. A fini di confronto, campionamenti saranno effettuati anche in popolazioni simpatriche di altre specie di ungulati. Attraverso le informazioni raccolte si intende valutare l'importanza di questi virus nella dinamica del camoscio dell'Arco Alpino Orientale ed il significato di possibili interazioni per pestivirus del camoscio e dei cervidi con gli animali domestici.

I campioni ottenuti nell'ambito del presente progetto potranno peraltro essere utilizzati in futuro per la sorveglianza di altre patologie, virali e non, emergenti nell'interfaccia domestici-selvatici e uomo-animale. L'attività di sorveglianza e campionamento su queste patologie potrà fornire inoltre un utile strumento di presidio nei confronti di altre patologie emergenti o ri-emergenti.